



CITTA' METROPOLITANA TORINO

COMUNE DI BRICHERASIO**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N.3**

Approvato alle ore 20.57 del 23/3/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI TARI - ANNO 2017

L'anno duemiladiciassette addi ventitre del mese di marzo alle ore 20:30 nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Presente		Presente
1. MERLO Ilario - Sindaco	Sì	8. MORINA Dario - Consigliere	Sì
2. BALLARI Simone - Vice Sindaco	Sì	9. PICOTTO Giorgio - Consigliere	Sì
3. BIANCIOTTO Aldo - Consigliere	Sì	10. CHIAPPERO Daniela - Consigliere	Sì
4. DEMARIA Imelda - Assessore	Giust.	11. CARELLA Mauro - Consigliere	Sì
5. MARCELLO Giacomo - Assessore	Sì	12. FALCO Mauro - Consigliere	Sì
6. MERLO Fulvia - Consigliere	Sì	13. GRANATA Antonio - Consigliere	Sì
7. MORERO Vanessa - Assessore	Sì		
		Totale Presenti:	12
		Totale Assenti:	1

Assume la presidenza il Sindaco Sig. MERLO Ilario

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig. ZULLO dott. Raffaele

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA la Relazione del Vice Sindaco BALLARI Simone, Assessore al Bilancio;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 in data 28/07/2014 dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Regolamento che istituisce l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), istituita dall'articolo 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27/12/2013, assicurandone la gestione secondo i criteri di efficienza, economicità, funzionalità e trasparenza, successivamente modificato con atto consiliare n. 25 in data 28/04/2016;

DATO ATTO che la I.U.C. è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobile, escluse le abitazioni principali (se non di categoria catastale A/1-A/8-A/9);
- TASI (Tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che l'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (Tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare: costo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore;

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013, Legge di Stabilità 2014, ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del D.L. 06/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni nella Legge 22/12/2011, n. 214 (TARES);

RICHIAMATI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge 147 del 27.12.2013 (legge di Stabilità 2014):

682. *Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:*

a) per quanto riguarda la TARI:

1) i criteri di determinazione delle tariffe;

2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

2) L'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

683. *Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.*

688. *Il versamento della TASI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di*

cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI e della TASI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. E' consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

689. *Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.*

690. *La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.*

691. *I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;*

692. *Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.*

703. *L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.*

RICHIAMATO l'articolo 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, con il quale è disposto, ai fini della determinazione della tariffa, che i Comuni approvino il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

VISTO il Piano Finanziario predisposto dall'ufficio tributi comunale, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che il Piano comprende i costi di esercizio e di investimento riferiti al servizio rifiuti per l'anno 2017 e che l'importo complessivo di € 526.000,00, IVA inclusa e tributo provinciale escluso, copre integralmente i costi sostenuti nel periodo di riferimento;

DATO ATTO che:

- nella determinazione delle tariffe sono state prese in considerazione tutte le riduzioni previste dal vigente regolamento;
- ai sensi dell'art. 1, comma 662, della Legge 27/12/2013, n. 147, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa

sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158;

- ai sensi dell'art. 14, comma 24 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi dell'art. 68 del vigente Regolamento per l'applicazione dell'imposta Unica Comunale (I.U.C.), componente TARI, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 100%;
- ai sensi dell'art. 4 comma 2 del DPR 158/1999, l'Ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo *criteri razionali*;
- si è ritenuto opportuno attribuire alla tariffa (parte fissa e variabile) una quota, differenziata tra utenze domestiche ed utenze non domestiche, direttamente proporzionale all'incidenza del gettito della TARI dell'anno 2016 rispettivamente in misura del 75% (utenze domestiche) e 25% (utenze non domestiche);

CONSIDERATO che l'Amministrazione ha ritenuto stabilire che:

- ai fini della determinazione del coefficiente KB di cui al DPR 158/1999 si debba prendere il valore massimo per i nuclei composti da n. 1 e 2 componenti, il valore medio per i nuclei composti da n. 3 componenti ed il valore minimo per i nuclei composti da n. 4 o più componenti;
- ai fini della determinazione dei coefficienti KC e KD di cui al DPR 158/1999 si debba prendere il valore minimo ad esclusione di determinate categorie per le quali si debba prendere il coefficiente massimo in funzione della loro capacità media di produrre rifiuti.

RICHIAMATO il D.L. n. 16 del 06/03/2014 "Disposizioni vigenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche", convertito in Legge 02/05/2014, n. 68;

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a:

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;*

RICHIAMATO l'art. 27, comma 8°, della L. n.448/2001 il quale dispone che: "*Il comma 16 dell'art. 53 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento*";

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

RICHIAMATO il D.L. 30/12/2016 n. 244, convertito in Legge 27/02/2017 n. 19 il quale all'art. 5, comma 11, stabilisce che per l'anno 2017 è differito al 31 Marzo 2017 il termine per la deliberazione di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

ACQUISITO il parere favorevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 come sostituito dall'art. 3 comma 1 lett. b) della Legge n. 213/2012 nonché dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 da parte dei Responsabili dei Servizi competenti;

Dichiarata aperta la trattazione, interviene il Consigliere di Minoranza Chiappero la quale pone due domande, "la prima è riferita alla considerazione contenuta nel DUP che la spesa ha subito una leggera diminuzione, mentre, parlando con gli uffici, risulta che è stato richiesto un potenziamento di un eco punto". Il Sindaco risponde che trattasi della fornitura di ulteriori due cassonetti: Il Consigliere Chiappero, aggiunge "che si tratta quindi di un leggero aumento". L'Assessore al Bilancio Ballari ricorda "che la spesa per la fornitura ammonta a circa duemila euro ed è già stata prevista nel bilancio". La seconda domanda verte in merito alle conseguenze derivanti dalla chiusura dell'eco isola informale e dal fatto che i cittadini dovranno conferire in quelle ufficiali e quindi se il rifiuto smaltito per esempio nell'eco isola di Luserna San Giovanni venga computato a carico del Comune di Bricherasio. Il Sindaco risponde "che per i rifiuti ingombranti non esiste uno storico e che nella eco isola di Bricherasio conferivano tutti, anche i clandestini, e che adesso con la sua chiusura, hanno cessato e quindi le cose si equivalgono". Il Consigliere Chiappero sottolinea che "nella relazione" si confida che la chiusura della eco isola possa portare un beneficio e ne chiede spiegazione. Il Sindaco risponde che "l'ACEA aveva previsto per l'anno 2017 un maggiore onere di € 50.000,00 a carico del Comune, e quindi ho ritenuto necessaria la sua chiusura soprattutto perché non era a norma". Il Consigliere di Minoranza Granata ricorda "che l'idea dell'eco isola risale all'Amministrazione Bosio ed allora fu realizzata sul presupposto che l'ACEA ne avrebbe realizzata una a norma"; quindi chiede "perché l'ACEA non l'ha realizzata a Bricherasio come è stato fatto in altri Comuni e perché ha chiesto un contributo ulteriore di 50.000 euro". Il Sindaco risponde "che l'Area fu realizzata nell'anno 2009, era recintata e presidiata e svolgeva le funzioni di eco isola, l'ACEA limitò il conferimento ad alcuni rifiuti e si andò avanti aspettando che venisse costruita una eco isola a norma, però durante questi anni abbiamo sempre incrociato situazioni di crisi, quando era il turno di Bricherasio, mancavano i soldi e quindi siamo sempre arrivati in ritardo e penalizzati. Ci siamo rivolti al Consiglio di Amministrazione dell'ACEA spiegando la necessità di avere una eco isola a norma, ma la risposta è sempre stata vaga, del tipo: se arrivano i soldi, probabilmente. Se solo la discarica di Luserna fosse sempre aperta, anziché solo due mezze giornate, sarebbe maggiormente più comodo per i cittadini di Bricherasio". Il Consigliere Granata chiede "se sussistono ancora i presupposti per la realizzazione di un eco punto in Bricherasio". Il Sindaco risponde "che sosterrà sempre la tesi della realizzazione della eco isola nel comune di Bricherasio. Il Consigliere di Minoranza Falco invita ad una riflessione sui rischi derivanti dalla chiusura per un bacino d'utenza di circa 5000 abitanti e sul fatto dell'abbandono incontrollato di rifiuti, anche se la cittadinanza è stata informata dell'apertura di altre eco isole, quindi sottolinea la necessità di un eco punto a norma a Bricherasio e dichiara "di non condividere l'atteggiamento di ACEA in quanto la presenza dell'eco isola elimina l'abbandono indiscriminato di rifiuti; infatti non

si può pretendere che i cittadini di Bricherasio facciano un viaggio con i rifiuti nelle altre eco isole, alcuni cittadini sono ligi al dovere, mentre altri li abbandonano indiscriminatamente”. Il Sindaco risponde che si impegnerà unitamente all’Assessore delegato Morero come in passato a far pressione sull’ACEA per la realizzazione di una eco isola a norma, mentre per quel che concerne l’abbandono di rifiuti riferisce che vengono effettuati dei controlli anche con l’ausilio di telecamere e quali verranno inoltre implementate, tuttavia non si è verificato un abbandono indiscriminato perché la cittadinanza è più matura, attualmente il problema sono gli sfalci che vengono raccolti ogni 15 giorni, la situazione migliorerà con la raccolta settimanale. L’Assessore ai Lavori Pubblici Marcello ricorda gli interventi di raccolta effettuati con la partecipazione del personale provinciale lungo la strada statale 161 bis ed il Sindaco aggiunge che il Comune rimuove immediatamente il rifiuto per impedirne l’accumulo”. Il Consigliere di Minoranza Chiappero rileva che dalla Relazione si evince che la raccolta differenziata diminuisce mentre aumenta l’indifferenziata e che ci si pone un obiettivo inferiore per la indifferenziata; inoltre richiama quanto detto dal Sindaco e riportato sull’Eco del Chisone in merito alla percentuale del 50% di differenziata e della necessità di effettuare un servizio porta a porta; quindi ricorda che certe percentuali virtuose come quelle del Comune di Bruino sono ottenute con un servizio di raccolta porta a porta. “ Il Sindaco conferma quanto detto e riportato sul settimanale Eco del Chisone ed afferma “che se si vuole migliorare le percentuali della raccolta differenziata si deve cambiare il modo di raccolta”. Il Consigliere Chiappero aggiunge: “Noi tre anni or sono avevamo sostenuto questa tesi”. L’Assessore al Bilancio Ballari plaude poi si scusa per il gesto plateale. Il Sindaco aggiunge che è l’ACEA a non volere la raccolta porta a porta e che le percentuali raggiunte sono quelle fissate dall’ACEA stessa. Il Consigliere di Minoranza Chiappero sottolinea che gli obiettivi che l’Ente si dà devono essere raggiungibili, aggiungendo: “come si può raggiungere il 60% nel 2017 se neanche il 55% non è ancora stato raggiunto”. Il Sindaco sostiene che le percentuali di raccolta miglioreranno solamente se i cittadini impareranno a considerare il rifiuto come guadagno, inoltre ricorda che sono stati dati all’ACEA diversi suggerimenti per migliorare il servizio e di aver personalmente contattato altri consorzi che raggiungono percentuali più virtuose; tuttavia all’Ente non è dato di abbandonare il bacino omogeneo di appartenenza. L’assessore delegato Morero ricorda che l’ACEA non intende partire con la raccolta porta a porta anche se sono in atto delle raccolte sperimentali del porta a porta nel concentrico del Comune di Villafranca, inoltre il passaggio al porta a porta comporterebbe la sostituzione di tutti i mezzi di raccolta, soluzione presentata e bocciata dall’ACEA. Il Consigliere di Minoranza Chiappero dichiara di non mettere in dubbio che il Comune da solo possa modificare il modo di raccolta ed auspica che l’Ente faccia corpo con altre Amministrazioni per modificare le regole, l’ACEA infatti è una società che fa utili e quindi il cambiare i mezzi non è un problema amministrativo bensì politico, il fatto è che le Amministrazioni traggono utili e quindi il cambiare diventa difficile, tuttavia le Amministrazioni devono fare gruppo, l’ACEA non ha voce in capitolo sulle scelte, ma sono i soci a stabilire e modificare gli obiettivi. Il Consigliere di Minoranza Falco si chiede come mai l’ACEA non ha proposto di effettuare una raccolta sperimentale porta a porta come a Villafranca ed aggiunge che l’impedimento è la presenza dell’inceneritore che utilizza l’indifferenziata, sebbene ancora in misura insufficiente per la sua capacità di funzionamento, infine chiede “che l’Assessore al Bilancio si astenga dal fare gesti, anche se è super, per rispetto della minoranza”. Dichiarata chiusa la trattazione, il Sindaco chiede se ci sono dichiarazioni di voto. Il Consigliere Chiappero a nome del Gruppo di Minoranza “Più uniti per Bricherasio” rende la seguente dichiarazione di voto come da documentazione cartacea agli atti:

“Il nostro gruppo esprimerà voto contrario all’approvazione del Piano Finanziario TARI presentato in questa sede in quanto, per tutte le ragioni espresse durante la discussione del punto, ci si ritrova ancora oggi, a quasi 3 anni dall’insediamento di questa Amministrazione, ad avere una percentuale di Raccolta Differenziata costantemente in calo,

a dispetto dell'obiettivo fissato del 60%, ad avere una quantità di rifiuto indifferenziato prodotto in continuo aumento e a citare nella Relazione Allegata degli obiettivi che, alla luce dei risultati consuntivi 2016, risultano essere obiettivi NON ragionevolmente raggiungibili nell'arco di tempo indicato. Riteniamo che la via di seguire sia quella di fare pressione nelle assemblee ACEA confrontandosi ed alleandosi con gli altri comuni del bacino che hanno gli stessi problemi di Bricherasio: solo agendo in modo compatto e unito con gli altri comuni si può pensare di avere un peso sulle scelte strategiche in materia di rifiuti a livello di bacino (vedi cambio di tipo di raccolta o combinazione di più metodi di raccolta insieme)''

Indi, dopo esauriente trattazione, sulla proposta sindacale di approvare il presente punto posto all'o.d.g. con votazione resa in forma palese la quale ha dato il seguente esito proclamato dal Presidente:

Presenti:	n. 12
Votanti:	n. 12
Astenuti:	zero
Voti favorevoli:	n. 9
Voti contrari:	n. 3 (Chiappero, Falco, Granata)

DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2017, nell'importo complessivo di €. 526.000,00, con l'allegata Relazione tecnica di cui all'art. 8 del D.P.R. 27/04/1999 n. 158, predisposto dagli uffici con la collaborazione del soggetto che svolge il servizio;
- 3) di dare atto che il piano finanziario e la relazione tecnica saranno trasmessi all'osservatorio Nazionale sui rifiuti entro il 30 Giugno 2017 ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 27/04/1999, n.158;
- 4) di approvare le seguenti tariffe componente TARI anno 2017 (Tributo servizio gestione rifiuti) come segue:

Utenze domestiche

Categorie	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1	0,47906	64,27281
2	0,55890	115,69105
3	0,61593	128,54561
4	0,66156	141,40018
5	0,70718	186,39114
6 o più	0,74140	218,52755

Utenze non domestiche

Categorie	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,35662	0,44190
2 Campeggi, distributori carburanti	0,89156	1,11324
3 Stabilimenti balneari	0,42349	0,528580
4 Esposizioni, autosaloni	0,47921	0,60336
5 Alberghi con ristorante	1,19246	1,49395
6 Alberghi senza ristorante	0,89156	1,11324
7 Case di cura e riposo	1,05873	1,32909
8 Uffici, agenzie, studi professionali	1,25933	1,58063
9 Banche ed istituti di credito	0,646380	0,81241
10 Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,96957	1,20842
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,19246	1,49565
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,80240	1,00276
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,29276	1,61122
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,47921	0,59486
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,61295	0,76482
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,39394	6,74231
17 Bar, caffè, pasticceria	4,05660	5,06821
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,96143	2,45252
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,71625	2,13980
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,75357	8,45041
21 Discoteche, night club	1,82770	2,28596

- 5) di determinare, per le utenze soggette a tariffa giornaliera, la tariffa in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorni e maggiorata del 100%;
- 6) di dare atto che sull'importo della TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 30/12/1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla ex Provincia, ora Città Metropolitana;
- 7) di confermare in due rate scadenti il 20 giugno il 20 dicembre 2017, il termine di pagamento della TARI 2017 a seguito di trasmissione da parte del Comune dei modelli F24;

- 8) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze tramite il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it, entro trenta giorni dalla data di esecutività e comunque entro trenta giorni dal termine ultimo di approvazione del Bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 06 aprile 2012;

TERMINATA l'esposizione, il Sindaco richiede eventuali dichiarazioni di voto sulla proposta sindacale di approvare il presente punto posto all'o.d.g.;

Sulla proposta sindacale di approvare il presente punto all'o.d.g. con votazione palese la quale ha dato il seguente esito proclamato dal Presidente:

Presenti:	n. 12
Votanti:	n. 12
Astenuti:	zero
Voti favorevoli:	n. 12
Voti contrari:	n. 12

DELIBERA

Di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del T.U. n. 267/2000.

La lettura e l'approvazione della presente deliberazione sono rimesse alla prossima riunione del Consiglio Comunale.

(RR/sr/ZR/cd)

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to: MERLO Ilario

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: ZULLO dott. Raffaele

PARERI DI CONFORMITA'

Ai sensi dell'art. dell'art. 3 comma 1 lett. b del D.L. n. 174/2012 convertito in Legge n. 213/2012, si sono acquisiti i seguenti pareri:

TECNICO: del Responsabile del Servizio Interessato:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to: REVELLINO Roberto

FINANZIARIO: del Responsabile dell'Area Finanziaria:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to: Rag. Roberto REVELLINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune
per 15 giorni consecutivi dal 12/04/2017

Bricherasio, li 27/04/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA in data _____ ai sensi art. 134,
comma 3, per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione

Li _____

F.to: IL SEGRETARIO COMUNALE

DICHIARAZIONE DI ESEGUIBILITA'

DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE 12/04/2017 in quanto
dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi art.134, comma 4, T.U. 267/2000

Li __12/04/2017

F.to: IL SEGRETARIO COMUNALE

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Li, 12/04/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
ZULLO dott. Raffaele